

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " V. BACHELET"**  
**LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE**  
Via Nazionale 328 -87019 (CS)  
(Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786  
C/C/P n° 19139997  
[csis05300v@pec.istruzione.it](mailto:csis05300v@pec.istruzione.it) [csis05300v@istruzione.it](mailto:csis05300v@istruzione.it)  
<http://www.iisbachelet.net/> [www.iisbacheletspezzano.gov.it](http://www.iisbacheletspezzano.gov.it)  
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO SCIENTIFICO - IPA**  
**SPEZZANO ALBANESE (CS)**

**"V. BACHELET"**

**ESAME DI STATO**

Anno Scolastico 2018/19

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A**  
**Istituto Professionale Servizi per**  
**l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**

COORDINATORE  
Prof. Vincenzo Curci

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Francesco Talarico

## INDICE

Descrizione del contesto generale	Pag.	4
Presentazione dell'Istituto	"	4
Profilo in uscita dell'indirizzo	"	5
Quadro orario settimanale	"	7
Composizione del Consiglio di classe	"	8
Continuità docenti	"	9
Composizione della classe	"	10
Storia della classe	"	11
Credito scolastico dei primi due anni del triennio	"	12
Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	"	13
Profilo della classe	"	14
Profilo dello studente in uscita	"	16
Finalità didattiche generali	"	17
Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati	"	18
Valutazione degli apprendimenti	"	20
Griglia di corrispondenza tra valutazione e voto numerico	"	21
Attribuzione del credito scolastico	"	22
Crediti formativi	"	23
Scheda di valutazione per la verifica orale	"	25
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	"	27
Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	"	28

Percorsi interdisciplinari	“	29
Materiali proposti sulla base del percorso didattico per il colloquio	“	30
Simulazione prove scritte	“	31
Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova	“	32

#### **ALLEGATI:**

**Allegato A:** Relazione dei docenti sulle singole discipline

**Allegato B:** Simulazioni prima e seconda prova scritta

**Allegato C:** Griglie di valutazione prove scritte

**Allegato D:** Griglia di valutazione del colloquio

**Allegato E:** Spunti per la commissione coerenti con il piano didattico svolto e materiali proposti sulla base del percorso didattico per il colloquio

( D.M. 37/2019, art.2, comma 5 )

**Allegato F:** Cittadinanza e Costituzione

**Allegato G:** Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ( ex ASL ): attività nel triennio.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE-

L'Istituto d'Istruzione Superiore' Bachelet' Liceo Scientifico- IPA ha assunto questa denominazione nell'anno scolastico 2009/10 in seguito all'accorpamento di due istituti superiori Liceo Scientifico Statale e L'IPA. La scuola ha formulato la propria offerta formativa come risposta istituzionale a quelli che possono essere i bisogni e le domande dell'utenza tenendo in debito conto le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio. Il bacino tradizionale di provenienza degli studenti è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, San Lorenzo del Vallo, Tarsia. La stragrande maggioranza degli adolescenti che si iscrive ai due Istituti proviene da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo.

Gli allievi, infatti, provengono da famiglie di diversa estrazione culturale e condizione economica. La sintonia degli obiettivi, la dimensione e l'impostazione della scuola favoriscono l'integrazione, la socializzazione e uno spirito di serena collaborazione. L'economia del territorio è basata, principalmente, sull'agricoltura e il terziario..

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE ha sede a Spezzano Albanese, opera nel territorio dagli anni 60 e nel corso del tempo è stata associato inizialmente all'Istituto professionale di Rende e dal 2009/10 per effetto di uno dei processi di "razionalizzazione scolastica", fa parte dell'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI SPEZZANO ALBANESE.

L'istituto è situato in prossimità della piana di Sibari, si trova ad essere una scuola di riferimento nella provincia per quanto riguarda l'istruzione agraria, è inserito in un territorio a vocazione prettamente agricola, in modo specifico frutticoltura, agrumicoltura e olivicoltura offre, pertanto, la possibilità d'inserimento per tecnici sia nella produzione orticola, olivicola

ed agrumicola di cui è ricca la zona, sia per l'industria agroalimentare (olio, conserve alimentari, succhi di frutta , ecc..).

La presenza del settore industriale è assai limitata, ma l'Istituto Agrario si prefigge anche come obiettivo finale di aiutare gli studenti a crescere e diventare uomini che sappiano investire le loro competenze e capacità per la crescita del territorio.

Tutti i docenti dell'istituto hanno messo in atto la loro energia per far sì che, nonostante le grosse difficoltà insite nella zona, in particolare l'elevata disoccupazione giovanile e soprattutto femminile, la scuola possa diventare un sicuro punto di riferimento culturale e formativo per tutto il territorio. Anche per tale convinzione è nato da quattro anni il corso serale, ma certamente rimane la coscienza che bisognerà ancora lavorare ed insistere con costanza per raggiungere l'obiettivo; inoltre, con un progetto finanziato dalla comunità europea, è stata da poco costruita una serra nel terreno della scuola che permetterà agli allievi di operare in un vero ambiente di lavoro.

L'Istituto possiede

1 Laboratorio di Chimica e Biologia

1 Laboratorio di Informatica

1 Laboratorio Linguistico

1 Laboratorio di Fisica

1 Biblioteca

1 Palestra coperta, che condivide, con il Liceo, di nuova costruzione che possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali.

## PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato dei 'Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale oltre a raggiungere i risultati dell'apprendimento comune dovrà:

- Assistere le entità produttive e trasformative e di commercializzazione proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- Organizzare metodologie per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e della rintracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie;

- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini:
- Collaborare con gli Enti locali del settore.

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

IPA-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE 3</u>	<u>CLASSE 4</u>	<u>CLASSE 5</u>
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ECONOMIA AGRARIA	4	5	6
AGRONOMIA	5	2	2
VALORIZZAZIONE		5	6
BIOLOGIA APPLICATA	3		
TECNICHE ALL.	2	3	
CHIMICA APPL.	3	2	
SOCIOLOGIA RURALE			3
Ore in compresenza ( ITP)	6	6	6

**Composizione del consiglio di classe**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE: 5<sup>a</sup> SEZIONE: A CORSO: IPA

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>N° ORE SETT.LI</b>
Rende Rosaria	LINGUA E LETT.ITALIANA	4
Rende Rosaria	STORIA	2
Scavo Marisa	LINGUA E CULTURA STRANIERA	3
<i>Luci Vincenzo</i>	MATEMATICA	3
Filella Feancesco	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALE	2
Filella Francesco	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	6
Bianco Giovanni ITP	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE-AGRONOMIA-	2+2
Curci Vincenzo	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLATIVE	6
Bianco Giovanni ITP	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLATIVE	2
Filella Francesco	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	3
Scirrotta Vincenzp	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
Bice Vattimo	RELIGIONE	1

<b>Genitori</b>		<b>Alunni</b>	
<b>N</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>N</b>	<b>Cognome e Nome</b>
1	Lombardi Nina	1	Turchio Alessio
2	Non Eletto	2	Caracciolo Luciano

## Continuità' docenti

DISCIPLINA	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Italiano e Storia	Noia E.	Rende R.	Rende R.
Matematica	Mele F	Falsetta D	Luci V
Inglese	Greco P.	Greco P	Scavo M
Scienze Motorie	Soleri S	Scirrotta V	Scirrotta V
Economia Agraria	Filella F	Filella F	Filella F
Valorizzazione		Curci V	Curci V
Agronomia	Curci V	Curci V	Filella F
Sociologia Rurale			Filella F
Tecniche di all.	Arpaia R	Arpaia R	
Chimica Appl.	Arpaia R	Arpaia	
Religione	Vattimo B	Vattimo B	Vattimo B
ITP	Gaudio L	Crusco R	Bianco G
Biologia Appl.	Iantorno A		

## COMPOSIZIONE della CLASSE

NUMERO D'ORDINE	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

L'elenco verrà consegnato direttamente alla commissione in forma riservata.

## STORIA DELLA CLASSE

**Classe 3° Anno Scolastico 2016/2017**

Iscritti 12 allievi - non ammessi 2 - con debito 2

**Classe 4 ANNO SCOLASICO 2017/18°**

Iscritti 10 allievi- non ammessi 3- con debito 4

**Anno Scolastico 2018/2019**

Iscritti 7 allievi

**CREDITO SCOLASTICO dei PRIMI DUE ANNI DEL TRIENNIO**

N°	COGNOME/NOME	CREDITO Classe Terza	CREDITO Classe Quarta
1		9	10
2		9	10
3		8	9
4		8	9
5		8	10
6		8	9
7		8	9

**L'elenco verrà consegnato direttamente alla commissione in forma riservata.**

## **Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

Il piano annuale per l'inclusione rappresenta un lavoro in continua evoluzione, sempre in ascolto delle variabili che intervengono nelle relazioni orizzontali e verticali. Il piano annuale per l'inclusività non è l'esito di una stesura individuale del referente ma una collegiale assunzione di responsabilità:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica ;
- garantire la continuità dell'educazione e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del DS:
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurare la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse.
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti.

## PROFILO della CLASSE

La classe V sez. A Corso IPA, che il Consiglio affida alla Commissione esaminatrice, è composta da 6 ragazzi maschi provenienti dalla classe IV A dello scorso anno più un ripetente.

Quasi tutti gli allievi provengono dal territorio del Comune di Spezzano Albanese e dei paesi limitrofi. Il contesto socio-economico-culturale degli studenti è legato alla vita sociale del paese o contrada di provenienza ed è di non elevato livello culturale; gli studenti appartengono, per la maggior parte, a famiglie monoreddito.

Sotto il profilo educativo, gli studenti differiscono per senso di responsabilità ed abilità di base; ciò ha causato una disomogenea partecipazione alla vita scolastica ed un difficile cammino educativo durante il triennio; quest'ultimo anno, però, gli stessi si sono dimostrati vivaci ma educati.

Dal punto di vista didattico, alla fine del percorso di studi è emerso un quadro soddisfacente, con un grado di preparazione acquisito, nel complesso sufficiente.

Gli studenti, in ogni caso, presentano una certa eterogeneità in relazione all'impegno, alla partecipazione ed alla preparazione: vi è, infatti, un gruppo di alunni in grado di organizzare, argomentare ed elaborare in modo sistematico le conoscenze acquisite, evidenziando anche un comportamento responsabile ed una partecipazione al dialogo educativo; altri, invece, hanno palesato discontinuità nell'impegno e manifestato un interesse limitato. Grazie alle continue sollecitazioni, sono riusciti, in qualche modo, a recuperare parzialmente le carenze, ottenendo un risultato finale nel complesso quasi sufficiente. Alcuni, infine, non hanno ancora acquisito un metodo di studio del tutto appropriato e manifestano qualche difficoltà nella comunicazione e nell'elaborazione dei concetti culturali acquisiti, dovuta probabilmente ad uno studio prettamente mnemonico e poco efficace, evidenziato tuttavia, rispetto alla situazione di partenza, dei miglioramenti.

Il "team" docente ha lavorato molto sul loro grado di propensione all'ascolto e, soprattutto, sulla pertinenza degli interventi, allo scopo di rendere la classe maggiormente propositiva e partecipe.

Nella disciplina Lingua e Letteratura Italiana gli allievi hanno raggiunto livelli eterogenei di apprendimento, e di quasi sufficiente nel profitto, questo anche a causa di pregresse incertezze di ordine morfo-sintattico; così come occorre sottolineare una certa difficoltà nell'apprendimento di Discipline professionalizzanti.

Gli alunni, lungo il corso degli studi, hanno consolidato la loro amicizia, creando così un ambiente sereno di collaborazione e di socializzazione, non solo tra di essi, ma anche con i docenti.

Ciò ha permesso di sviluppare con serenità e senso del dovere il dialogo educativo, mirato alla consapevolezza che tutto quello che si ottiene con le proprie forze valorizza i risultati e dà maggior soddisfazione nella vita.

Proficuo ed attivo è stato l'impegno dell'intera classe nelle attività svolte nelle discipline d'indirizzo.

Tutte le scelte metodologiche, calibrate a seconda delle strategie concordate "in itinere" dal Consiglio di Classe, hanno avuto la finalità di migliorare, rispetto alla situazione di partenza, le facoltà cognitive, ovvero le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti culturali. Ogni insegnante ha contribuito alla crescita della personalità dei ragazzi, trasmettendo concetti di moralità, d'onestà, di responsabilità, di civile comportamento e di educazione alla legalità e alla tolleranza.

Il Consiglio, all'inizio dell'anno scolastico, si è proposto di raggiungere determinati obiettivi, attraverso contenuti specifici, adoperando non solo varie metodologie d'insegnamento, ma anche molteplici strumenti utili a sviluppare le potenzialità degli allievi.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli comuni deliberati all'unanimità dal Consiglio di Classe in fase di programmazione iniziale. Si è inoltre tenuto conto dei livelli iniziali, nonché della frequenza, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo.

Solo pochi studenti si sono però impegnati con responsabilità in attività extracurricolari, dando il meglio di se stessi ed ottenendo, così, risultati complessivamente accettabili.

Tutti gli alunni hanno partecipato a convegni e dibattiti organizzati dalla scuola, visite aziendali sul territorio, presso aziende del territorio che hanno rappresentato un momento di crescita e approfondimento ed un'occasione per conoscere ambienti di lavoro.

## - PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

### Profilo del Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo

#### "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" oltre a raggiungere i risultati dell'apprendimento comune è in grado di:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## FINALITA' DIDATTICHE GENERALI

- Potenziamento della motivazione ad apprendere, attraverso il consolidamento dello sviluppo dei processi di autonomia cognitiva e relazionale;
- Ampliamento dell'orizzonte culturale attraverso la conoscenza e il rispetto di culture diverse;
- Educazione alla legalità, alla salute e alla solidarietà;
- Consolidamento dello sviluppo delle capacità logiche e deduttive di analisi e sintesi;
- Miglioramento o acquisizione di un valido metodo di studio.

### Obiettivi cognitivi

(espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità \*)

- Potenziamento delle capacità di apprendimento e di utilizzo delle conoscenze
- Maturazione di abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti operativi
- Conoscenza e utilizzo delle tecnologie specifiche
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche

(\*)

<b>Conoscenze:</b>	Acquisizione di contenuti, cioè tematiche, argomenti, concetti, regole afferenti alla disciplina
<b>Competenze:</b>	Applicazione concreta di un insieme coordinato di conoscenze
<b>Capacità:</b>	Utilizzazione significativa delle competenze acquisite nonché "capacità elaborative, logiche, critiche".

### Obiettivi educativi

- Consolidamento della motivazione all'apprendimento
- Educazione al senso di responsabilità e rispetto degli impegni assunti
- Capacità di valutazione e di autovalutazione con senso critico
- Potenziamento e affinamento delle capacità relazionali e comunicative
- Capacità di organizzare autonomamente e in gruppo il lavoro con metodo efficace

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

Nelle riunioni ordinarie del C.d.Cl. sono state espletate le normali attività proprie dello stesso: Programmazione annuale, metodologie da attivare, interventi di recupero, adesione a progetti, sviluppo Alternanza Scuola-Lavoro, attività extracurricolari. In particolare, per quanto riguarda i debiti formativi e le eventuali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di classe, in base alle disposizioni del Collegio Docenti, nel mese di dicembre ha promosso attività di recupero in itinere.

Nell'apposita riunione dedicata alla nomina dei Commissari interni, la scelta del consiglio, in ottemperanza alle informative pervenute, si è indirizzata sugli insegnanti di Economia Agraria, Matematica e Scienze Motorie

Il Consiglio di classe ha fatto svolgere le simulazioni ministeriali e rielaborato le griglie di valutazione delle stesse. Collegialmente sono state effettuate le correzioni delle prove simulate. Nel mese di marzo gli alunni hanno svolto le prove Invalsi nelle materie di italiano, matematica e inglese.

Il Collegio ha stabilito di introdurre nella valutazione anche gli aspetti comportamentali dell'alunno, i quali sono stati considerati e valutati accanto alle conoscenze nelle varie discipline. Il giudizio emesso dall'organo collegiale esprime dunque una valutazione complessiva, risultante dalla valutazione di due aspetti: profitto e comportamento.

Nella valutazione ogni docente ha tenuto nel debito conto tanto il livello raggiunto nell'apprendimento, quanto il grado di crescita realizzato nel comportamento, inteso soprattutto come partecipazione al dialogo educativo.

Sono stati considerati degli indicatori di "buon comportamento" tra cui:

- Frequenza assidua alle lezioni
- Rispetto delle regole (arrivo in orario a scuola, giustificazione delle assenze, ecc.);
- Esecuzione delle consegne;
- Cura del materiale occorrente per la lezione (cancelleria, divisa per attività pratiche, tuta per attività sportive);
- Aiuto verso i compagni in difficoltà;
- Autocontrollo (chiede autorizzazioni, riconosce i propri errori, tiene un comportamento corretto in classe, ecc.);
- Partecipazione ed interesse per le diverse attività.

La valutazione ha avuto i seguenti requisiti:

• Chiarezza
• Comunicabilità
• Trasparenza
Gli alunni sono stati informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati, sui criteri di misurazione. La valutazione è avvenuta alle scadenze temporali stabilite dagli OO.CC. e dal docente.

### METODI

Lezione frontale
Lavori di gruppo
Ricerche ed approfondimenti
Tesine
Discussione guidata
Rielaborazioni appunti
Insegnamento individualizzato
Rispetto della interdisciplinarietà e gradualità dell'insegnamento

### MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

<i>Mezzi</i>
Dispense
Libro di testo in adozione
Quotidiani, riviste specializzate
Biblioteca
Audiovisivi (diapositive, film )
Laboratori
Lavagna Interattiva

## Valutazione degli apprendimenti

### STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITÀ

<i>Strumenti</i>
Interrogazioni orali
Prove strutturate a risposta multipla
Prove strutturate a risposta aperta
Interventi dal banco
Compiti a casa
Elaborati scritti in classe

Per la misurazione dell'apprendimento, il Consiglio si è attenuto a quanto approvato in sede collegiale e sinteticamente espresso nella seguente tabella:

## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE E VOTO NUMERICO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Inesistenti; rifiuto della prova.	Non espresse.	Assenti.
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico.
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose.	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenze parziali e non sempre corrette.	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.

L'allievo, che avrà un voto inferiore a 6 decimi nella condotta, non può essere ammesso alla classe successiva.

### **Attribuzione del credito scolastico**

Costituisce credito scolastico un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di stato. Il credito scolastico è assegnato ogni anno, a partire dal terzo, dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, ed è costituito dalla somma dei punti degli ultimi tre anni, dedotti in base alla media dei voti finali conseguiti da ciascun allievo secondo la tabella ministeriale. **Il credito scolastico per la classe quinta viene pertanto attribuito come segue:**

MEDIA VOTI M<6	CREDITO SCOLASTICO 7-8Punti)
M = 6	9-10
6 < M ≤ 7	10-11
7 < M ≤ 8	11-12
8 < M ≤ 9	13-14
9 < M < 10	14-15

### **N.B. Il voto di condotta partecipa alla media .**

### **RIGUARDO ALLE ASSENZE PER LE CLASSI V, PER ESSERE VALIDO L'A.S. , IL MONTE ORE MAX DI ASSENZE E': 264**

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

### **Assegnazione del punteggio di fascia alta valevole per tutte le classi**

Il punteggio di fascia alta, in assenza di debiti formativi, sarà assegnato dal Consiglio di Classe se si verifica la seguente condizione:

- La media dei voti conseguiti è pari o superiore di 0.5 all'intero precedente che compare nelle varie fasce nella tabella di cui sopra.

Se non sussiste tale condizione, il Consiglio potrà decidere di assegnare il punteggio di fascia alta in presenza di assiduità nella frequenza scolastica unita a motivazione, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo scolastico e alla partecipazione ad attività complementari ed integrative. L'indicatore è il seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punti</b>
Interesse e partecipazione al dialogo educativo	+0,10
Impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola: per ogni esperienza significativa (max 3 att.valutabile)	+0,10
Crediti formativi relativi alla formazione professionale o altro, debitamente documentate: per ogni esperienza formativa (max 1 att. valutabile )	+0,10
Fino a 50 ore di assenza si considera positivo	+0,10
Da 51 fino a 105 ore di assenza si considera indifferente	0,00
Oltre le 105 ore di assenza si considera negativo e scatta il meccanismo della detrazione	
Da 106 e fino a 150 ore di assenza la detrazione è	-0,10
Da 151 e fino a 200 ore di assenza la detrazione è	-0,20
Oltre le 200 ore di assenza la detrazione è	-0,30
<b>TASSONOMIA PUNTI</b>	<b>Punti</b>
Se la somma dei punti è minore di 0,50	0
Se la somma dei punti è maggiore o uguale a 0,50	1

### Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

4. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

5. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

7. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2015 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. I criteri generali, cui i Consigli di Classe si atterranno per il riconoscimento del credito formativo e per l'attribuzione di 1 punto di credito rientrante nella fascia di appartenenza, sono:

- la documentazione della qualificata esperienza (studio , corso, attività) dovrà far emergere le competenze acquisite dall'alunno, non limitarsi ad enunciare una tematica o un contenuto dell'attività svolta; ciò sarà ovviamente in rapporto con la durata e/o l'articolazione dell'attività stessa;

Per ogni una esperienza ritenuta significativa dal Consiglio di Classe si attribuisce un punteggio di 0,10;

- le competenze documentate devono essere coerenti con il corso di studi seguito, ossia presentare omogeneità con i contenuti del corso di studi;
- l'attività svolta dall'alunno fuori dalla scuola deve rappresentare una significativa crescita culturale e umana dell'alunno.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA ORALE**

Voto \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/PRATICHE  
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

<b>LIVELLI</b> Espressi in voti decimali	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b> (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	<b>CAPACITA'</b> (analisi, sintesi ,rielaborazione)
<b>1-2</b>	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
<b>3</b>	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale , nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
<b>4</b>	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
<b>5</b>	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti, con scarsa analisi e sintesi
<b>6</b>	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i fondamentali contenuti in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti
<b>7</b>	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
<b>8</b>	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico autonomo e critico i contenuti
<b>9-10</b>	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti ,effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA ORALE**

Voto \_\_\_\_\_

CLASSE	DATA	candidato/a			
	<b>CONOSCENZA</b> Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi, processi, modelli, strutture e classificazioni	<b>COMPETENZA</b> utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note			<b>CAPACITA'</b> rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove
		<b>comprensione</b>	<b>analisi</b>	<b>sintesi</b>	
<b>SCARSA:</b> 2-3-4.	Gravemente lacunosa	Utilizza a fatica le conoscenze apprese	Non è in grado di effettuare un'analisi di un testo o problema	Effettua sintesi incoerenti	Non è in grado di effettuare le competenze acquisite in situazioni nuove
<b>INSUFFICIENTE:</b> 5	Frammentari a e/o confusa	Utilizza le conoscenze apprese in modo frammentario e superficiale	Sa individuare di un testo solo alcuni aspetti semplici	Effettua sintesi disorganiche	Utilizza le competenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
<b>SUFFICIENTE:</b> 6 -6,5	Limitata agli elementi essenziali	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare di un testo solo gli aspetti più semplici	Effettua sintesi essenziali	Utilizza le competenze acquisite in modo opportuno
<b>DISCRETA:</b> 7.- 7,5	completa	Utilizza in modo chiaro e organizzato le conoscenze acquisite	Sa individuare di un testo alcuni aspetti interessanti ma non proprio complessi	Effettua sintesi opportune ed esatte	Utilizza le conoscenze acquisite in modo soddisfacente
<b>BUONA :</b> 8.-.8,5	Ampia	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare alcuni aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi coerenti	Utilizza le competenze acquisite in modo significativo e responsabile
<b>OTTIMA:</b> 9- 9,5 – 10	approfondita	Utilizza le conoscenze in modo articolato e personale	Sa individuare in modo preciso gli aspetti complessi di un testo	Effettua sintesi sistematiche	Utilizza le competenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ( ex ASL)**  
**Per l'ASL si rimanda agli allegati presenti nel documento**

## **ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A 'CITTADINANZA E COSITUZIONE'**

**Nel quinquennio di studio gli alunni hanno svolto esperienze riguardanti i  
seguenti argomenti:**

**La Costituzione;**

**Educazione all'ambiente;**

**Educazione alla legalità;**

**Educazione alla salute;**

**Violenza di genere;**

**Bullismo E Cyberbullismo**

## **PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

### **Contenuti interdisciplinari**

#### **Area professionalizzante**

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Predisporre piani colturali definendone le specifiche tecniche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente, della qualità e della sostenibilità economica.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli.
- Agricoltura sostenibile e biologica. Analisi di efficienza tecnico-economica aziendale.
- Esecuzione delle procedure di controllo per la certificazione dei prodotti agricoli con riferimento alle disposizioni di legge vigenti.
- Analisi dei costi e valutazione della convenienza economica del processo produttivo nel mercato di riferimento.
- Individuazione del mercato di collocazione del prodotto.
- Diverse tipologie di prodotto per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli,

**Discipline coinvolte: Economia agraria; Valorizzazione; Agronomia; Sociologia Rurale.**

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico per il colloquio**

**VEDERE ALLEGATI PRESENTI NEL DOCUMENTO**

## **SIMULAZIONE PROVE SCRITTE**

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni per la prima e seconda prova scritta

**Prima prova scritta: 19-2-2019 e 26- 3- 2019-**

**Seconda prova scritta : 28-2-2019 e 2-4 2019.**

Negli allegati sono state inserite le tracce delle prove

## **COLLOQUIO**

IL consiglio di classe, ha programmato una simulazione del colloquio per la fine dell'anno scolastico.

## **INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLA SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA.**

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto.

La prova fa riferimento a situazioni/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

In riferimento all'ubicazione dell'istituto, è stata data particolare importanza alle problematiche delle produzioni, trasformazioni e commercializzazione delle produzioni vegetali del territorio.

**INDIRIZZO.** Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

**OPZIONE :** Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

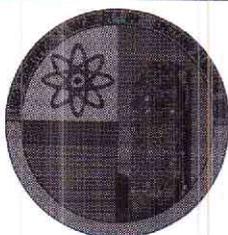
### **CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO:**

L'indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica e sostegno alle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori. L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi. Il quinto anno, attraverso la disciplina di Economia agraria e territoriale e Valorizzazione delle attività produttive, è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni aziendali.

Il consiglio di classe reputa preferibile che la seconda parte della seconda prova si svolga nello stesso giorno della seconda prova. Per i tempi, nel corso delle simulazioni sono state concesse due ore.

# ALLEGATI

**ALLEGATO A**  
**RELAZIONI DEI DOCENTI SULLE SINGOLE**  
**DISCIPLINE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"  
LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE  
Via Nazionale 328 - 87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786  
C/C/P n° 19139997  
[csis05300v@pec.istruzione.it](mailto:csis05300v@pec.istruzione.it) [csis05300v@istruzione.it](mailto:csis05300v@istruzione.it)  
<http://www.iisbachelet.net/> [www.iisbacheletspezzano.gov.it](http://www.iisbacheletspezzano.gov.it)  
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



## **MODULO 1: BIOETICA: IL PROBLEMA DELLA SCELTA**

**TEMPO di REALIZZAZIONE:** ...DAL...24/09.....AL...24/11.....N° di ORE .....10.....

### **OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:**

#### **Conoscenze :**

Conoscere i contenuti dell'etica cristiana e confrontarli con le leggi giuridiche.  
Sapere che l'etica è quella parte della filosofia che si occupa del comportamento umano.

Rilevare le norme di comportamento costruite dalla morale.

#### **Competenze :**

Cogliere il valore della vita come dono di Dio in contrapposizione all'eutanasia e all'aborto.  
Individuare valori e norme che orientino l'uomo ad agire per il bene comune (nel suo stesso interesse).  
Identificare i valori come definizioni generali e assoluti di bene e male, giusto e ingiusto, rispetto, libertà, responsabilità.

#### **Contenuti da svolgere :**

Il senso della vita. La bioetica: etica e scienze biologiche.

L'aborto: quando inizia la vita umana.

Il trapianto: una conquista della medicina.

L'eutanasia: il diritto di morire?

Il suicidio: la scelta di morire.

## **MODULO 2°: LA SESSUALITA'**

**TEMPO di REALIZZAZIONE:** DAL...03/12.....AL...18/02.....N° di ORE.....10.....

### **OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:**

#### **Conoscenze :**

Conoscere la posizione del cristianesimo e delle altre religioni riguardo la sessualità.

Conoscere il contenuto della morale sessuale.

Sapere cosa si intende per identità sessuale.

#### **Competenze :**

Rilevare gli ambiti della cultura contemporanea che si occupano della sessualità e indicarne i contributi più significativi.

Indicare come e perché il cristianesimo recupera la dimensione della sessualità.

Identificare gli elementi che minacciano l'equilibrio e l'identità della sessualità ed elaborare una possibile soluzione del problema.

#### **Contenuti da svolgere :**

La morale sessuale.

Sesso e genere: donne e uomini si diventa.

L'omosessualità: il problema della diversità sessuale.

La contraccezione: i metodi anticoncezionali.

I rapporti prematrimoniali: la maturazione psico-sessuale.

Le "coppie di fatto": il problema della diversità sessuale.

## **MODULO 3: I DIRITTI UMANI**

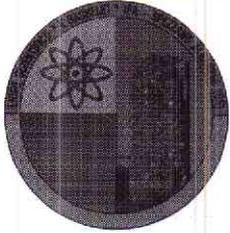
**TEMPO di REALIZZAZIONE:** DAL...27/02.....AL...19/05.....N° di ORE.....10.....

### **OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:**

#### **Conoscenze :**

Conoscere almeno i primi articoli della "Dichiarazione universale dei diritti umani".

Conoscere la posizione delle diverse religioni riguardo i diritti dell'uomo.

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " V. BACHELET"</b>  <b>LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE</b>  Via Nazionale 328 -87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786  C/C/P n° 19139997  <a href="mailto:csis05300v@pec.istruzione.it">csis05300v@pec.istruzione.it</a> <a href="mailto:csis05300v@istruzione.it">csis05300v@istruzione.it</a>  <a href="http://www.iisbachelet.net/">http://www.iisbachelet.net/</a> <a href="http://www.iisbacheletspezzano.gov.it">www.iisbacheletspezzano.gov.it</a>  DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA</p>	 
---	---	--

Sapere in quali Paesi del mondo è ancora oggi applicata la pena di morte e in quale forma.

**Competenze :**

Riconoscere che ogni persona, indipendentemente da dove è nata o dal luogo in cui si trova, ha alcuni diritti fondamentali che gli altri devono riconoscere.

Accettare che gli immigrati abbiano il diritto di conservare la loro cultura.

Capire perché la pena di morte non è utile nella lotta contro il crimine.

**Contenuti da svolgere :**

I diritti umani

La conquista dei diritti

Cosa dice la legge

Struttura della "Dichiarazione universale dei diritti umani"

Problemi etici

Posizione delle diverse religioni.

L'immigrazione: l'incontro e lo scontro di culture diverse

Cosa dice la legge

Problemi etici

Posizione delle diverse religioni.

La pena di morte: violazione dei diritti umani Cosa dice la legge

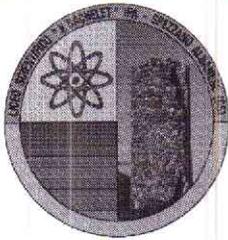
Problemi etici

Posizione delle diverse religioni.

(A.S.)

**DOCENTE**

***Bice Vattimo***



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"  
LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE  
Via Nazionale 328 -87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786  
C/C/P n° 19139997  
[esis05300v@pec.istruzione.it](mailto:esis05300v@pec.istruzione.it) [esis05300v@istruzione.it](mailto:esis05300v@istruzione.it)  
<http://www.iisbachelet.net/> [www.iisbacheletspezzano.gov.it](http://www.iisbacheletspezzano.gov.it)  
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



**DISCIPLINA:** Lingua e Letteratura Italiana

**DOCENTE:** Rosaria Rende

**LIBRO DI TESTO:** Giuseppe Ferraro – Franco Salerno – Alessandra Zulati , “ Nuovo millennio – dall’eta’ del Naturalismo ai giorni nostri più la prova invalsi di italiano. Editore: Simone per la scuola

**N°ORE CURRICULARI ANNUALI:** 128

**N°ORE CONCRETAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO:** 114

**N°ORE CHE SI PREVEDE SVOLGERE FINO ALLA FINE DELLE LEZIONI:** 14

**Per lo svolgimento dei contenuti didattici si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:**  
Fotocopie; Lim; libro di testo; dispense; visione di film.

**La metodologia e le le tecniche didattiche:**

Lezione frontale e interattiva; lavoro di produzione in piccoli gruppi con il supporto di nuove tecnologie: mappe concettuali, padlet.

**Strumenti di valutazione:**

compiti di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche formative e summative; verifiche orali individuali.

**MODULO: 1 “LA LETTERATURA REALISTA, IL POSITIVISMO E IL NATURALISMO;OLTRE IL REALISMO: DICKENS E DOSTOEVSKIJ; IL VERISMO”.  
IL PARADISO DI DANTE ALIGHIERI: INTRODUZIONE E SCHEMA**

**Contenuti svolti :**

- Realismo e cultura borghese;
- Il Positivismo;
- La nascita del Naturalismo;
- Gustave Flaubert: vita e opere; l’opera: Madame Bovary: la trama;
- Emile Zola: vita e opere; l’opera: L’ammazzatoio: la trama;

- C. Dickens: vita e opere;
- F. M. Dostoevskij: vita e opere; l'opera: Delitto e castigo: la trama;
- Luigi Capuana: vita e opere; l'opera: Giacinta: la trama;
- G. Verga: vita e opere; I Malavoglia: la trama; Da I Malavoglia: il commercio dei lupini: analisi del testo. Mastro don Gesualdo: la trama;
- Il ciclo dei vinti;
- Il Paradiso: introduzione e schema;
- Canto I e III: commento e schema.

## **MODULO: 2 “LA CRISI DEL POETA: LA SCAPIGLIATURA E CARDUCCI; IL DECADENTISMO; IL SIMBOLISMO ”**

### **Contenuti svolti :**

- Il passaggio dalla poesia alla prosa;
- La Scapigliatura;
- L'estremo classicismo di Carducci;
- G. Carducci: vita, opere e poetica; Dalle Rime nuove: San Martino: parafrasi e commento;
- Genesi e aspetti del movimento decadente;
- L'Estetismo;
- O. Wilde: vita e opere; l'opera: il ritratto di Dorian Gray: la trama;
- Il Simbolismo: la poesia come conoscenza;
- C. Baudelaire: vita e opere;
- P. Verlaine: vita e opere;
- G. D'Annunzio: vita, opere e la poetica; l'approdo all'Estetismo, il panismo e il superuomo;
- La pioggia nel pineto: commento e parafrasi;
- G. Pascoli: vita, opere e la poetica del fanciullino;
- Lavandare: commento e parafrasi;
- X Agosto: commento e parafrasi.

## **MODULO: 3 “IL PRIMO NOVECENTO:IL FUTURISMO; LA PSICANALISI; UNA NUOVA PROTAGONISTA DELLA CULTURA: LA DONNA”.**

### **Contenuti svolti fino al 15 maggio:**

- Il Futurismo;
- Le rivoluzioni della scienza e la nascita della psicanalisi;
- S. Freud: la vita e il profilo;
- I. Svevo: vita , opere e la poetica;
- L'opera: Da La coscienza di Zeno: Il vizio del fumo: analisi del testo.
- L. Pirandello: vita, opere e la poetica;
- L'opera: Da Il fu Mattia Pascal: La vedova del pescatore: analisi del testo;
- G. Ungaretti: vita, opere e la poetica;
- Veglia: commento e parafrasi;
- San Martino da Carso: commento e parafrasi;
- G. Deledda: vita, opere e la poetica;

- L'opera: Da Cosimina: Il colore dei ricordi: analisi del testo;
- A. Negri: vita, opere e la poetica;
- L'opera: Da Le solitarie: Gli adolescenti: analisi del testo.

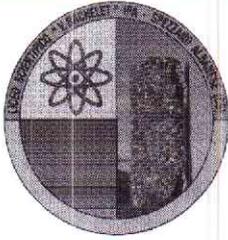
#### **MODULO: 4 "INTELLETTUALI E SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE; DAL DOPOGUERRA**

#### **AI GIORNI NOSTRI; GUIDA ALLA SCRITTURA E ALL' ANALISI DEL TESTO"**

##### **Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio:**

- A. Moravia: vita, opere, il profilo letterario;
- L'opera: Da Gli indifferenti: Serata in famiglia: analisi del testo;
- C. Alvaro: vita, opere, il profilo letterario;
- L'opera: Da Gente in Aspromonte: La vita dei pastori: analisi del testo;
- U. Saba: vita, opere, il profilo letterario;
- L'opera: Da Trieste, e una donna: Città vecchie: analisi del testo;
- S. Quasimodo: vita, opere, il profilo letterario;
- Ed è subito sera: commento e parafrasi;
- E. Montale: vita, opere, il profilo letterario;
- Meriggare pallido e assorto: commento e parafrasi;
- Cesare Pavese: vita, opere e la poetica;
- L'opera: Da Lavorare stanca: I mari del sud: analisi del testo;
- Elio Vittorini: vita, opere e la poetica;
- L'opera: Da Il garofano rosso: Il primo bacio: analisi del testo;
- Giorgio Caproni: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Il seme del piangere: Ultima preghiera: analisi del testo;
- Umberto Eco: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da il Nome della rosa: Il processo a frate Remigio: analisi del testo;
- Pier Paolo Pasolini: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Una vita violenta: Un gioco pericoloso: analisi del testo;
- Carlo Levi: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Cristo si è fermato a Eboli: L'ambasciatrice dell'altro stato: analisi del testo;
- Primo Levi: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Se questo è un uomo: Noi non siamo che bestie stanche: analisi del testo;
- Leonardo Sciascia: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da A ciascuno il suo: Stiamo affondando, amico mio... : analisi del testo;
- Produzione scritta: testo espositivo, narrativo e descrittivo;
- Analisi del testo; esercitazioni per le prove invalsi;
- Tema di attualità;
- Tematiche di approfondimento: l'Olocausto, la criminalità organizzata.

DOCENTE: Rosaria Rende



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"  
LICEO SCIENTIFICO -IPA SPEZZANO ALBANESE  
Via Nazionale 328 - 87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88601870786  
C/C/P n° 19139997  
[csis05300v@pec.istruzione.it](mailto:csis05300v@pec.istruzione.it) [csis05300v@istruzione.it](mailto:csis05300v@istruzione.it)  
<http://www.iisbachelet.net/> [www.iisbacheletspezzano.gov.it](http://www.iisbacheletspezzano.gov.it)  
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



**DISCIPLINA:** Storia

**DOCENTE:** Rosaria Rende

**LIBRO DI TESTO:** Silvio Paolucci - Giuseppina Signorini "La storia in tasca ed. Rossa II Novecento, Zanichelli Editore

**N°ORE CURRICULARI ANNUALI:** 62

**N°ORE CONCRETAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO:** 52

**N°ORE CHE SI PREVEDE SVOLGERE FINO ALLA FINE DELLE LEZIONI:** 10

**Per lo svolgimento dei contenuti didattici si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:**  
Fotocopie; Lim; libro di testo; dispense; visione di film.

**La metodologia e le le tecniche didattiche:**

Lezione frontale e interattiva; lavoro di produzione in piccoli gruppi con il supporto di nuove tecnologie: mappe concettuali, padlet.

**Strumenti di valutazione:**

compiti di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche formative e summative; verifiche orali individuali.

**MODULO: 1 “IL LOGORAMENTO DEGLI ANTICHI IMPERI; LA GRANDE GUERRA; DOPOGUERRA SENZA PACE.”**

**Contenuti svolti:**

- L'impero austro-ungarico: due stati, molte nazionalità;
- L'agonia dell'impero ottomano;
- Una nuova Guerra in Europa;
- L'Italia in guerra;
- Il crollo degli imperi centrali;
- La rivoluzione bolscevica russa;
- Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici;
- Dall'impero ottomano nasce la repubblica turca, laica e democratica;
- Medio Oriente e Palestina: le origini del contrasto tra Arabi ed Ebrei.

**MODULO: 2 “L'ETA' DEI TOTALITARISMI: IL FASCISMO IN ITALIA; STALINISMO E NAZISMO; LA SECONDA GUERRA MONDIALE.”**

**Contenuti svolti:**

- Il dopoguerra in Italia;
- Il fascismo prende il potere e diventa dittatoriale e totalitario;
- L'impero fascista;
- L'URSS sotto la dittatura di Stalin;
- Da Weimar a Hitler;
- Il terzo Reich e il nazismo;
- A grandi passi verso la Guerra;
- Una Guerra lampo;
- La Guerra in Italia;
- L'Italia invasa: Guerra civile, resistenza e liberazione;
- La resa della Germania e del Giappone.

**MODULO: 3 “DALLA CATASTROFE ALL'ETA' D'ORO; IL NORD E IL SUD DEL MONDO; NUOVE POTENZE E ANTICHE CIVILTÀ': L'INDIA E LA CINA”.**

**Contenuti svolti fino al 15 maggio :**

- USA e URSS le due superpotenze;
- Nel mondo diviso inizia la Guerra fredda;
- Crollano gli imperi coloniali: la decolonizzazione;
- Terzo e quarto mondo: paesi poveri e paesi in rapido sviluppo;
- Gandhi e l'indipendenza dell'India;
- La rivoluzione comunista in Cina e il ruolo di Mao Zedong.

**MODULO: 4 “IL MEDIO ORIENTE ISLAMICO E LE GUERRE D'ISRAELE; LA REPUBBLICA ITALIANA; IL MONDO IN CUI VIVIAMO.”**

**Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio:**

- I nuovi stati arabi: nazionalismo e islamismo;
- Israele e Palestina: due nazioni nuove guerre senza fine;
- Nasce in Iran una repubblica islamica;
- Le guerre dell'Afghanistan e dell'Iraq;
- Il terrorismo islamico;
- La ricostruzione dello stato: l'Italia diventa una repubblica;
- Gli anni più recenti: instabilità politica e malessere sociale;
- La popolazione;
- Le migrazioni;
- Gli anni della terza rivoluzione industriale;
- La globalizzazione del mondo;
- Problemi globali del mondo in cui viviamo.

DOCENTE  
Rende Rosaria

**DISCIPLINA:** Inglese

**DOCENTE** Marisa Scavo.

**LIBRO DI TESTO:**HANDS- ON FARMING

**ORE CURRICULARI ANNUALI:** 99

**N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio :** 85

**N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni:** 6

**Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:**

- Libro di testo • fotocopie •

**La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:**

- lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

**Strumenti di valutazione:**

- compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

### **MODULO N.1**

#### **TITOLO: 1 THE PLANT WORLD**

- Plants parts :Roots, stem , leaves, flowers, fruits. -Plant processes. -Pollution
- Renewable Energy in Agriculture. -Types of Renewable energy.

### **MODULO N. 2**

#### **TITOLO: Soil And Soil Profil**

- Analyses of Soil
- Weather And Climate
- The Classification of Plants

### **MODULO N.3**

#### **TITOLO:THE FOOD YOU CAN TRUST**

- Nutrients.
- Carbohydrates.
- Proteins.
- Lipids
- Fats
- Vitamins
- Olive Oil - Wine
- Milk and Dairy products: cheese, butter and mozzarella
- Cereals: rice, wheat and Minor cereals

**DISCIPLINA: MATEMATICA** **DOCENTE: Luci Vincenzo**

**LIBRO DI TESTO** :Bergamini, Trifone, Barozzi:MATEMATICA BIANCO - LINEAMENTI DI ANALISI,  
Moduli S, U, V- Editore Zanichelli.

**ORE CURRICULARI** :99

- N° Ore concretamente svolte al 15 maggio: 90
- N° Ore che si prevedono di svolgere sino al termine delle lezioni: 9

**Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:**

- Libro di testo
- Fotocopie
- LIM

**La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:**

- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lavoro di produzione in piccoli gruppi

**Strumenti di valutazione:**

- Compiti di tipo tradizionale
- Prove strutturate
- Verifiche orali alla lavagna

### **MODULO 1 – EQUAZIONI, DISEQUAZIONI, SISTEMI DI EQUAZIONI E DISEQUAZIONI**

- Equazioni di primo grado intere e fratte, equazioni di secondo grado complete ed incomplete, intere e fratte.
- Sistemi di equazioni di primo e secondo grado.
- Disequazioni di primo grado intere e fratte, disequazioni di secondo grado.
- Sistemi di disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado.

### **MODULO 2 – GEOMETRIA ANALITICA**

- Il piano cartesiano, distanza fra due punti e punto medio di un segmento.
- La funzione lineare. Equazione generale della retta, rappresentazione della retta sul piano cartesiano, rette parallele e perpendicolari, problemi sulla retta, distanza di un punto dalla retta.
- Le coniche nel piano cartesiano. Equazione della parabola, la rappresentazione della parabola sul piano cartesiano, risoluzione di problemi sulla parabola. L'equazione del cerchio, la rappresentazione del cerchio nel piano cartesiano, risoluzione di problemi sul cerchio.

### **MODULO 3 – LA FUNZIONE ESPONENZIALE, L' EQUAZIONE ESPONENZIALE E SISTEMI**

- La funzione esponenziale.
- Il grafico della funzione esponenziale.
- Richiami sulle potenze e proprietà delle potenze, la potenza con esponente razionale.
- Equazioni esponenziali e sistemi di equazioni esponenziali.

#### **MODULO 4 – LE FUNZIONI**

- Intervalli ed Intorni.
- Definizione di funzione, grafico di una funzione, funzione crescente e decrescente, funzione pari e funzione dispari, positività e negatività di una funzione.
- Classificazione delle funzioni e dominio delle funzioni.

#### **MODULO 5 – LIMITI E CONTINUITA' (Il modulo 5 si effettuerà dopo la data del 15 maggio)**

- Definizione di limite finito ed infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito, definizione di limite finito ed infinito di una funzione, per  $x$  che tende ad un valore infinito.
- Calcolo dei limiti di funzioni, le forme indeterminate, calcolo dei limiti che si presentano in forma indeterminata, limiti delle funzioni razionali intere e fratte.

Data 15/05/2019

**IL Docente**

Prof. V. Luci

## **DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

**CLASSE VIPA SEZ A**

**DOCENTE** .... Prof. Filella Francesco

**LIBRO DI TESTO** ..ELEMENTI DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA- REDA

**N° ore curriculari** ...99

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **MODULO 1:...L'Agricoltura nell'Antichità fino al XVI Sec**

- L'agricoltura nell'antichità-
- La nascita della scienza agronomica in Europa e la rivoluzione agricola nel XVI
- La situazione dell'agricoltura nel XIX secolo, la riforma agraria
- La Pac e la Comunità Europea.

#### **MODULO 2:...Sociologia rurale**

- Il concetto di ruralità e la sua evoluzione-la questione meridionale
- Il mondo rurale - Fenomeni di esodo e spopolamento
- L'agricoltura multifunzionale

### **PROGRAMMA DA SVOLGERE**

#### **MODULO 3:...Trasformazione delle Aree rurali**

- Le politiche di sviluppo rurale, aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio, Il ruolo della donna nell'agricoltura
- Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile
- Nuovi agricoltori per una nuova agricoltura

#### **MODULO 4:...Sociologia dell'Alimentazione**

- la diversificazione aziendale e produttiva , multifunzionalità.
- l'alimentazione nelle aree rurali
- la globalizzazione nell'agricoltura

Spezzano Albanese

**DOCENTE**

**Prof Francesco Filella**

## **DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

**CLASSE V IPA SEZ ... A**

**DOCENTI** .... Prof. Filella Francesco e Prof. Giovanni Bianco

**LIBRO DI TESTO** .. Gestione e valorizzazione agro territoriale con elementi di ecologia, selvicoltura utilizzazioni forestali.

Autori: M.N. Forgianini - L. Damiani - G. Puglisi; Editore: Reda.

**N° ore curriculari ...66**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **MODULO 1:...ELEMENTI DI AGRONOMIA GENERALE**

##### **RICHIAMI DI GEOMETRIA e FISICA TECNICA:**

- misure di superficie e calcoli volumetrici
- elementi di agronomia generale : clima, terreno, lavorazioni, concimazione, irrigazione, difesa fitosanitaria ecc,
- Processi di erosione del suolo e sistemazioni idraulico forestali

#### **MODULO 2:...ELEMENTI DI SELVICOLTURA**

- **elementi di agro-forestazione**
- **elementi di vivaismo forestale**
- **elementi di selvicoltura:**
  - il bosco
  - benefici, funzioni e classificazione del bosco
  - impianto del bosco

#### **MODULO 3:...GOVERNO E TRATTAMENTO DEL BOSCO**

- **governo e trattamento del bosco:**
  - governo a fustaia
  - governo a ceduo
  - turno
  - l'esbosco
- **tecniche di arboricoltura da legno**
  - tipologie d'impianto
- norme di sicurezza e tecniche di abbattimento delle piante.

### **PROGRAMMA DA SVOLGERE**

#### **MODULO 4:...PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO E TECNICHE DI DIFESA**

##### **OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI**

- **Territorio: problematiche e tecniche di difesa**
  - Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e controllo dell'erosione
  - Dissesto idrogeologico e incendi boschivi
  - Ingegneria naturalistica
  - Consorzi di bonifica

Spezzano Albanese .....

##### **DOCENTI**

**Prof Francesco Filella**

**Prof. Giovanni Bianco**

# DISCIPLINA ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

**CLASSEV IPA SEZ ... A**

**DOCENTI** .... Prof. Filella Francesco e Prof. Giovanni Bianco

**LIBRO DI TESTO:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE/per gli Istituti Professionali settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo VOL.II – AMICABILE STEFANO - HOEPLI

N° ore curriculari --.198

## PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO 1 – IMPRESA AGRARIA

1. **L'agricoltura e gli altri settori produttivi**
  - L'economia agraria
  - Caratteristiche dell'agricoltura
2. **I fattori produttivi e le persone economiche dell'azienda agraria**
  - Il capitale fondiario
  - Il capitale di esercizio o agrario
  - Il lavoro
  - L'organizzazione
  - Le persone economiche ed i loro compensi

### MODULO 2 – BILANCI E REDDITI AZIENDALI

3. **Il bilancio dell'azienda agraria**
  - La produzione lorda vendibile
  - Le spese di gestione : (Q, Sv, Imp, Sa, St, Bf, I, T)
4. **Determinazione dei principali redditi aziendali**
  - Il bilancio del beneficio fondiario e del reddito fondiario
  - Il bilancio del prodotto netto
  - Il bilancio del reddito netto
  - Il bilancio del reddito da lavoro
  - Il bilancio del reddito di capitale
  - Il bilancio del reddito dominicale ed agrario

### MODULO 3 SISTEMI E INDICI AZIENDALI

5. **Classificazione e ordinamento delle aziende**
  - Importanza dell'azienda
  - Ampiezza economica dell'azienda
  - Azienda vitale, ottimale, autonoma.
  - Le scelte economiche nell'azienda agraria
  - Azienda e impresa ordinaria
6. **I sistemi agrari**
  - Gli indici di un'azienda agricola
  - Il sistema estensivo
  - Il sistema attivo
  - Il sistema intensivo
7. **I tipi d'impresa o le forme di conduzione**
  - Le diverse forme di conduzione
  - La proprietà coltivatrice
  - La proprietà capitalistica

### MODULO 4 – ANALISI ECONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA

8. **I bilanci di settore**
  - Criteri per l'esecuzione del bilancio parziale
  - I conti colturali
  - I bilanci dell'attività zootecnica:
    - Produzione di latte e carne

- valore di trasformazione dei foraggi
- Il bilancio dell'attività enologica: valore di trasformazione dell'uva

**9. L'economia delle macchine**

**10. Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari e costo del miglioramento**

**11. La PAC**

## **PROGRAMMA DA SVOLGERE**

<b>MODULO 5 – ELEMENTI DI ESTIMO GENERALE E DI MATEMATICA FINANZIARIA</b>
---

**12. I principi dell'estimo**

- Definizione di estimo
- Gli aspetti economici
- Principio dell'ordinarietà
- Il metodo e procedimenti di stima

**13. Elementi di matematica finanziaria**

- Interesse semplice e composto
- Il montante
- Lo sconto
- Annualità e periodicità (cenni)
- Uso tavole finanziarie

**14. Il catasto**

- Definizione e caratteristiche del catasto italiano
- Catasto terreni e fabbricati
- Le fasi del catasto
- La visura catastale
- Calcolo del Reddito Dominicale e del Reddito Agrario
- La Cartografia

Spezzano Alb. Lì, .....

**DOCENTI**

**Prof. Francesco Filella**

**Prof. Giovanni Bianco**

# **ALLEGATO B**

## **SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Parria***

Sogno d'un di d'estate:

Quanto scampellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fasce polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, rosse!<sup>1</sup>

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,<sup>2</sup>

fratte di tamerice<sup>3</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbatrice,

*Langels* argentino<sup>3</sup> ...

dovero? Le campane

mi dissero dovero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Esate* e solo nell'edizione di *Aggricce* del 1897 diventa *Parria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
  2. In che modo il titolo «Parria» e il primo verso «Sogno d'un di d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
  3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
  4. Qual è il significato dell'interrogativa "dovero" con cui inizia l'ultima strofa?
  5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

**Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.  
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<sup>1</sup> corrose  
<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbatrice*)  
<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è mitico, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGICA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elisa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La *Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elisa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, destina insignificante, che la *Storia* ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla *Storia*, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Uscippe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preveduto da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra fischio, mentre già in un tono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Uscippe! Uscippe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Ma sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo? [...]

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E, assatanatosi meglio, rannicchiata intorno a Uscippe, prese a palpare sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Uscippe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non imparito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua paltina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Niente...? Riceva poi, fra pensiero e interrogativo."

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accostosi<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovavano dentro una immensa nube polverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di carbone; attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, in alto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Uscippe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bibi! Bibi! Bibi!"<sup>9</sup>

Il loro casggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondicizie. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frangendo o raspiando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Uscippe continuava a chiamare:

"Bibi! Bibi! Bibi!"

**Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambientale e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Uscippe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

**Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della *Storia* nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupido di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<sup>1</sup> Ioplanti: sia per acropolanti nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolonne: non ferito.

<sup>4</sup> accostio: accanto.

<sup>5</sup> polverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il casggiato.

<sup>9</sup> Bibi: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Uscippe.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulliora mirari, praesentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacere o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svantaggi, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del rinasciare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistista e docente di Storia contemporanea.

A. Momigliano, *Storickomo rivisitato*, in *Id., Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. oc. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colla, Paris 1949).

*Corti e palagi*, citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

*Per le gens devincenti combien il a fallu être triste pour ressusciter Cartage*; così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimana delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

**Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svantaggi, ma anche i successi, rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.  
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata dall'arrivo della struttura del Villageo Globale. [...] Il parallelismo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'innovazione evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitissimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Èssso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovremo fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sia a noi identificati e conquistati, che a noi sconosciuti. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è sempre da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la follia di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla *proloquio del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna*)

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'innovazione evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovverchianti e omnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani sientano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo sociotatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'alternazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connotati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procurare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispegnano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, risegni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individualala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

**Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scoperti e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaghion poco in sé, ma molto vaghiono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarsi come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Bionfi, Il Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "muda vita" fatta solo di superficialità e vuolezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

IP1A – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

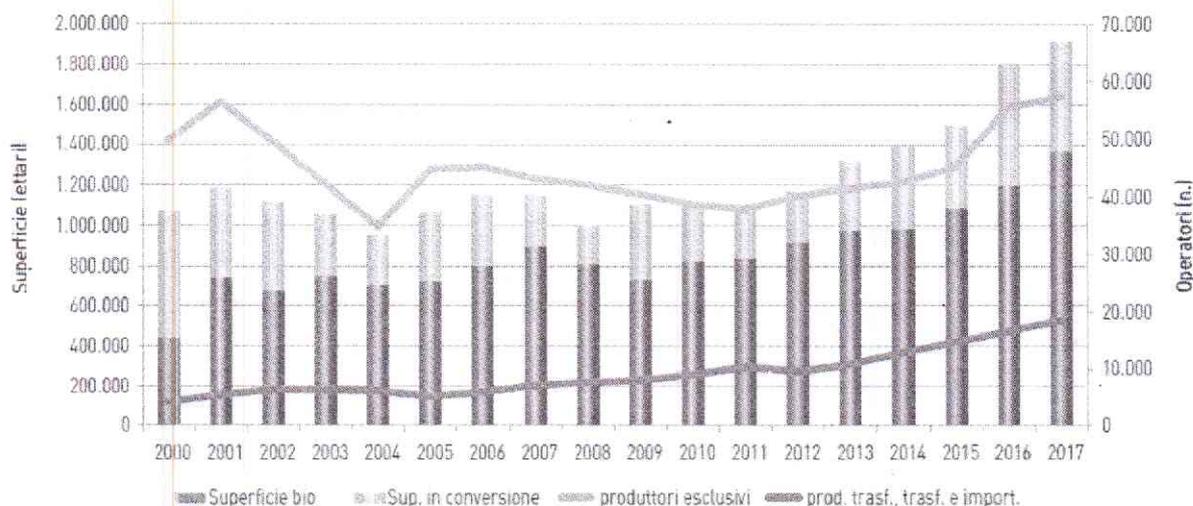
CURVATURA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

**Tema di:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE e  
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

**PRIMA PARTE**

La seguente illustrazione, tratta da:

“BIOREPORT 2017-2018 - L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA” – Roma 2019 – Rete Rurale Nazionale 2014/2020, pagina 17”, mostra l'evoluzione della superficie a coltura biologica e in conversione, nonché il numero degli operatori attivi nel nostro Paese dall'anno 2000 al 2017.



Fonte: SINAB.

Il candidato, dopo aver inquadrato la normativa e gli adempimenti riguardanti le produzioni biologiche, scelta una coltura e un'area geografica di propria conoscenza, illustri gli aspetti tecnici ed economici implicati nella trasformazione produttiva da tradizionale a biologica. Individui quindi le procedure per l'espressione di un giudizio di convenienza ed effettui tale determinazione adottando con coerenza i dati numerici necessari.

Con riferimento alla commercializzazione dei prodotti, se ne definiscano le caratteristiche e si descrivano le modalità di cessione, approfondendo i concetti di tracciabilità e rintracciabilità quali momenti della filiera produttiva.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

IP1A – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

CURVATURA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

**Tema di:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE e  
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

I seguenti dati sono estratti dall' *Annuario Statistico Italiano 2018*, ISTAT Roma, pag. 467.

**Superficie investita e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole**  
Anni 2013-2017, superficie in migliaia di ettari, produzione in migliaia di quintali

COLTIVAZIONI AGRICOLE	Superficie investita					Produzione raccolta				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
LEGNOSE AGRARIE										
<b>Vite</b>	<b>726</b>	<b>703</b>	<b>690</b>	<b>688</b>	<b>693</b>	<b>80.104</b>	<b>69.308</b>	<b>76.495</b>	<b>82.019</b>	<b>71.698</b>
Uva da tavola	50	47	48	47	47	11.083	9.986	8.135	9.970	9.779
Uva da vino	676	656	642	641	646	69.020	59.322	68.360	72.049	61.919
<b>Olivo</b>	<b>1.147</b>	<b>1.146</b>	<b>1.162</b>	<b>1.164</b>	<b>1.325</b>	<b>29.405</b>	<b>19.637</b>	<b>30.878</b>	<b>20.160</b>	<b>25.769</b>
<b>Agrumi</b>	<b>153</b>	<b>150</b>	<b>149</b>	<b>149</b>	<b>145</b>	<b>27.206</b>	<b>27.055</b>	<b>28.390</b>	<b>27.664</b>	<b>25.864</b>
Arancio	89	86	86	86	84	17.008	16.687	16.683	15.903	15.006
Mandarino	9	9	9	9	9	1.326	1.387	1.381	1.255	1.236
Clementine	26	26	26	26	26	5.102	4.783	6.137	5.722	5.695
Limone	26	26	26	26	25	3.273	3.705	3.833	4.355	3.784
<b>Fruttiferi</b>	<b>390</b>	<b>384</b>	<b>388</b>	<b>388</b>	<b>391</b>	<b>55.919</b>	<b>58.300</b>	<b>60.487</b>	<b>59.339</b>	<b>53.670</b>
Albicocco	19	19	19	19	19	1.983	2.227	2.167	2.370	2.664
Ciliegio	31	30	30	30	30	1.312	1.108	1.107	949	1.183
Pesco	52	51	49	47	45	9.180	8.599	9.212	9.121	7.864
Nettarine	24	24	23	22	22	4.838	5.195	5.017	5.154	4.643
Susino	14	14	13	13	13	2.104	2.149	1.999	2.207	2.070
Melo	55	55	55	56	57	22.170	24.736	24.879	24.556	19.213
Pero	34	33	33	32	32	7.430	7.016	7.899	7.019	7.726
Actinidia	26	25	26	27	26	4.537	5.070	5.789	5.236	5.412
Loto	3	3	3	3	3	419	391	473	486	497
Mandorlo	56	55	58	58	58	726	740	614	746	796
Nocciuolo	71	72	73	75	80	1.126	755	1.016	1.206	1.313
Carrubo	6	6	6	6	6	94	315	315	289	289

Il candidato, scelta una coltura e un'area geografica di propria conoscenza, esponga un piano di valorizzazione aziendale che preveda un passaggio da coltivazione erbacea ad arborea. Dopo aver individuato le principali voci di spesa relative all'impianto e alla gestione dell'arboreto e averne ipotizzato l'andamento produttivo esponga i criteri più idonei per l'espressione del giudizio di convenienza.

Valuti inoltre l'opportunità di adozione di metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, gestione della trasparenza, rintracciabilità e tracciabilità.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di prontuari e manuali tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ALLEGATO C**

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

**TEMA DI ARGOMENTO GENERALE**

INDICATORI	DESCRITTORI	Livelli di prestazioni In 10	P In 20	P Ass.
<b>Aderenza alla traccia</b>	Il testo è pertinente alla traccia, ricca e approfondita l'informazione; coerente la formulazione della traccia e dell'eventuale paragrafazione	9-10	5	
	Il testo è aderente alla traccia, informazione completa e approfondita; coerente la formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	7-8	4	
	Il testo è nel complesso aderente alla traccia; adeguata formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	6	3	
	Approssimativa aderenza alla traccia, informazione imprecisa; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	4-5	2	
	Scarsa aderenza alla traccia, informazioni inadeguate; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-4	1	
<b>Coerenza logica e argomentativa</b>	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative.	9-10	5	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, argomentazione ben articolata.	7-8	4	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	6	3	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; frequenti luoghi comuni.	4-5	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevante l'argomentazione.	3-4	1	
<b>Capacità di rielaborazione personale e valutazione critica</b>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali che denotano sicura capacità di rielaborare le conoscenze in modo trasversale alle discipline	9-10	5	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati con buoni rimandi e raccordi disciplinari	7-8	4	
	Sufficiente rielaborazione personale, presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati;	6	3	

	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	4-5	2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	3-4	1	
<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista morfo-sintattico ; lessico vario e ricco	9-10	5	
	Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato	7-8	4	
	Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente	6	3	
	Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato	4-5	2	
	Esposizione confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici	3-4	1	
	<b>Totale Punti</b>			

## ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	Livelli di prestazioni In 10			P In 20
<b>Comprensione e Analisi del testo</b>	Comprensione completa del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Individuazione chiara e sicura dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative	9-10			5
	Comprensione corretta del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Individuazione puntuale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative	7-8			4
	Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Individuazione essenziale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative	6			3
	Comprensione approssimativa del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici Individuazione parziale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative	4-5			2
	Comprensione lacunosa ed incerta del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici Scarsa individuazione dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative	3-4			1
<b>Capacità interpretativa</b>	Argomentazioni efficaci e personali con adeguati riferimenti al contesto culturale	9/10			5
	Argomentazioni adeguate con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale	7/8			4
	Argomentazioni semplici con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale	6			3
	Argomentazioni superficiali con collegamenti parziali al contesto storico-culturale	4/5			2
	Argomentazioni scarse ed incoerenti con collegamenti inadeguati al contesto storico-culturale	3/4			1
<b>Coerenza logica ed argomentativa</b>  <b>Capacità di</b>	Contenuti strutturati in modo organico e coerente, argomentazioni chiare e significative.  Sicuro impianto critico e presenza di note personali.	9/10			5

<b>rielaborazione critica</b>	Contenuti strutturati in modo organico e coerente, argomentazione ben articolata.	7/8		4
	Giudizi e opinioni opportunamente motivati			
	Contenuti strutturati in modo semplice e coerente, argomentazione sufficientemente motivata.	6		
	Presenti alcuni spunti critici opportunamente motivati			
	Contenuti strutturati in modo poco coerente. Insufficiente rielaborazione personale	4/5		
	Contenuti strutturati in modo incoerente, irrilevanti le argomentazioni. Assenza di note personali e di valutazioni critiche	3/4		3
<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista sintattico ; lessico vario e ricco	9/10		2
	Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato	7/8		1
	Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente	6		
	Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato	4/5		
	Esposizione difficoltosa e confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici; lessico inadeguato	3/4		
	<b>Totale Punti</b>			

### TESTO ARGOMENTATIVO

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Livelli di prestazione e In 10</b>	<b>P in 20</b>	
<b>Aderenza alla traccia</b>	Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni, rispetta le consegne in modo completo e puntuale	9-10	5	
	Buona comprensione del testo, individua la tesi e ne riconosce le argomentazioni; adeguato il rispetto delle consegne	7-8	4	

	Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne	6	3	
	Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo parziale e poco coerente; inadeguato il rispetto delle consegne	4-5	2	
	Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo frammentario e inadeguato; mancato il rispetto delle consegne	3-4	1	
<b>Coerenza logica e argomentativa</b>	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	9-10	5	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	7-8	4	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione sufficientemente motivata	6	3	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	4-5	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevanti le argomentazioni	3-4	1	
<b>Capacità di rielaborazione personale e valutazione critica</b>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali	9-10	5	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	7-8	4	
	Presenza di alcuni spunti critici sufficientemente sviluppati.	6	3	
	<i>Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.</i>	4-5	2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	3-4	1	
<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista sintattico e con lessico vario e ricco	9-10	5	
	Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato	7-8	4	
	Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente	6	3	
	Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato	4-5	2	
	Esposizione difficoltosa e confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici	3-4	1	
	<b>Totale Punti</b>			

ALUNNO _____		CLASSE _____	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019			
INDICATORI (Correlati agli obiettivi della prova)			Punteggio max per ogni indicatore
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conosce i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo organico completo e approfondito	4-5
		Comprende i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo parziale e incompleto	2-3
		Non conosce i concetti chiave	1
2	Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Applica regole e procedure in modo chiaro e appropriato, con risoluzione corretta e completa della prova	6-7
		Conosce regole e procedure, ma li applica in modo poco chiaro e non sempre appropriato, con risoluzione non pienamente completa della prova	4-5
		Non conosce regole e procedimenti e la prova è svolta in modo incompleto o errata	1-3
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	elaborato coerente, completo e corretto	4-5
		elaborato in parte coerente alla traccia, con errori, svolto con procedimento corretto	2-3
		elaborato non coerente alla traccia, incompleto, con errori	1
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio chiaro e corretto, esauriente e pertinente	3
		Linguaggio semplice, non sempre corretto o pertinente	2
		Linguaggio molto scorretto e confuso	1
<b>TOTALE</b>			...../20

# **ALLEGATO D**

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Anno scolastico 2018/19

CLASSE.....

CANDIDATO.....

DATA.....

### Temi e contenuti proposti dalla commissione

Conoscenza degli argomenti	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio
	Insufficiente	errate, lacunose	1-2	
	Sufficiente	limitate o superficiali	3	
	Più che suff	complete	4	
	Buono	complete e approfondite	5	
	Ottimo	ampie ed elaborate	6	
<b>CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE E COLLEGAMENTO</b>				
	Insufficiente	con difficoltà	1	
	Sufficiente	elementare	2	
	Ottimo o buono	efficace e sicura	3	
<b>Correttezza e proprietà Lessicale</b>				
	Sufficiente o più che sufficiente	linguaggio suff. corretto	2	
	Buona	linguaggio corretto ed appropriato	3	
<b>Percorso proposto dal candidato (ASL E Cittadinanza e Costituzione)</b>				
	Insufficiente	poco organico	1-2	
	Suff.	semplice	3	
	Buono	articolato e approfondito	4	
	Ottimo	approfondito, originale	5	
<b>Discussione delle prove scritte</b>				
	Insufficiente	Incompleta correzione errori	1	
	Sufficiente	Correzione errori in parte	2	
	Buono	Riconoscimento e Comprensione degli Errori	3	
<b>Totale punteggio</b>				<b>/20</b>

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

# **ALLEGATO E**

## **SPUNTI PER LA COMMISSIONE COERENTI CON IL PIANO DIDATTICO SVOLTO E MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER IL COLLOQUIO ( D.M. 37/2019,art. 2,comma 5)**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

#### **OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE EDUCATIVI E FORMATIVI**

- 1 Acquisire una motivazione seria allo studio.
- 2 Maturare senso di responsabilità attraverso la puntualità, il rispetto di consegne e scadenze, la partecipazione alle attività scolastiche e ai momenti di vita democratica della scuola.
- 3 Potenziare le dinamiche relazionali attraverso la collaborazione, il lavoro di gruppo e il confronto dialettico.
- 4 Rispettare gli altri, il loro modo di essere e di pensare.
- 5 Essere disponibili al confronto con realtà etnico –culturali diverse.
- 6 Rispettare l'ambiente.

#### **COGNITIVI**

- Sviluppare la capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione.
- 2 Esprimersi in forma chiara e corretta.
  - 3 Acquisire un metodo di studio, così da organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.
  - 4 --Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite.
  - 5- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite.
  - 6- Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra di discipline diverse.
  - 7- Individuare analogie e differenze.
  - 8- Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale.
  - 9- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico.
  - 10- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi della classe secondo livelli diversi.

### **CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI**

#### **AREA PROFESSIONALIZZANTE**

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Predisporre piani colturali definendone le specifiche tecniche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente, della qualità e della sostenibilità economica.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli.
- Agricoltura sostenibile e biologica Analisi di efficienza tecnico-economica aziendale
- Esecuzione delle procedure di controllo per la certificazione dei prodotti agricoli con riferimento alle disposizioni di legge vigenti.
- Analisi dei costi e valutazione della convenienza economica del processo produttivo nel mercato di riferimento.
- Individuazione del mercato di collocazione del prodotto.

Diverse tipologie di prodotto per la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli.

**MATERIALI:**

**TESTI**

**DOCUMENTI**

**FOTO**

**GRAFICI**

**TABELLE**

**DISCIPLINE COINVOLTE: Economia agraria; Valorizzazione;  
Agronomia; Sociologia Rurale.**

# **ALLEGATO F**

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Nel corso del quinquennio gli alunni hanno svolto esperienze riguardanti i seguenti argomenti:

- EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE**
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- DIRITTI UMANI**
- VIOLENZA DI GENERE**
- LA COSTITUZIONE**
- BULLISMO E CYBERBULLISMO**

# **ALLEGATO G**

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ( ex ASL)**

## Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza attuata nell'IIS Bachelet di Spezzano Albanese è oggi in linea con le direttive ministeriali, in particolare quelle individuate nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti Professionali Agrari che intende promuovere la "buona pratica" dell'esperienza laboratoriale in forma anticipata. L'istituto infatti è aperto al territorio e co-progettare in rete di scuole, realtà produttive

In particolare, sono stati avviati corsi di formazione su salute e sicurezza in favore degli studenti in alternanza.

Le attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO coinvolgono le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto parte dalle direttive europee che indicano che Istruzione e formazione debbono essere finalizzate alla crescita di:

persone critiche e responsabili, cittadini consapevoli, lavoratori capaci di adattarsi a continui cambiamenti che richiedono un apprendimento incessante .

In particolare l'esperienza di alternanza si inserisce nel percorso curricolare con lo scopo di: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale, sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima, prevenire la dispersione favorendo il successo formativo, stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale, offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi, promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole,

Nel quarto e nel quinto anno vengono fornite agli alunni da parte di docenti esperti interni e esterni conoscenze sulla Sicurezza e sulla Qualità, nonché vengono proposte visite aziendali inerenti il settore di indirizzo.

L'esperienza è parte a tutti gli effetti dell'attività scolastica e come tale sarà valutata al termine dell'anno scolastico.

In particolare:

il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali.

la progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale

Nel corso del triennio di studio la classe ha partecipato alle seguenti attività:

**L'industria olearia ;**

**L'agricoltura sociale ;**

**La frutticoltura del territorio.**

**Corso per assaggiatori di olio di oliva**

Le aziende coinvolte sono state l'oleificio Noia di San Lorenzo del Vallo, l'azienda Pignataro di contrada Serralta del comune di Spezzano Albanese, il CRA-Oli di Rende. L'azienda Aita di San Lorenzo del Vallo.

Gli allievi hanno seguito con interesse le diverse attività conseguendo risultati positivi.

Totale ore ASL svolte nel triennio 335.

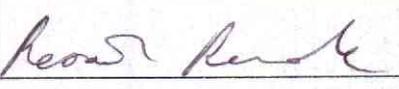
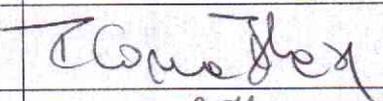
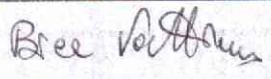
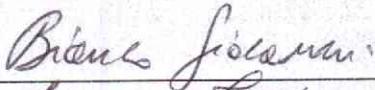
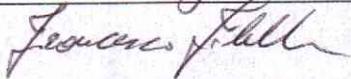
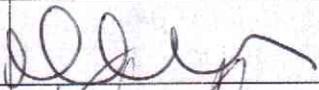
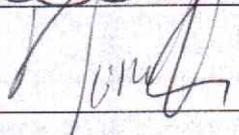
### **Obiettivi raggiunti**

-Interagire con il mondo del lavoro

-Promuovere e consolidare conoscenze e competenze ulteriori rispetto a quelle curricolari in settori specialistici e professionalizzanti;

-Consolidare competenze trasversali lavorando in gruppo e condividendo il proprio patrimonio di risorse.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONDIVISO IN TUTTE LE SUE PARTI DA TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE V A

N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	Rende	Rosaria	
2	Scavo (De Paola)	Marisa (Arianna)	
3	Luci	Vincenzo	
4	Vattimo	Bice	
5	Bianco	Giovanni	
6	Filella	Francesco	
7	Curci	Vincenzo	
8	Scirrotta	Vincenzo	

Spezzano Albanese, 14-05-2019